

“Ci incateniamo contro il governo”

Il 18 marzo protesta dei sindaci: non possiamo spendere i soldi in cassa

PAOLO GRISERI

SINDACI pronti a incatenarsi davanti alla prefettura per rivendicare il diritto a spendere i denari che già si trovano nelle casse comunali. L'iniziativa, promossa dall'Anci Piemonte, suscita non pochi imbarazzi nel centrodestra dove viene letta da Enzo Ghigo come «una strumentalizzazione dei sindaci di sinistra contro il governo». Ironizza l'esponente di An, Agostino Ghiglia: «I sindaci si incatenano? Bene. Io mi offro di acquistare i lucchetti così poi posso buttare via le chiavi».

Al di là delle battute, è evidente che l'iniziativa turba i partiti di governo perché è il

ragionevole perché in molti casi libererebbe risorse consistenti oggi bloccate».

L'iniziativa dei sindaci piemontesi è in programma il 18 marzo di fronte alla prefettura di Torino: «La scelta del luogo - dice Neirotti - è dovuta al fat-

to che nella provincia torinese si concentra il maggior numero di amministrazioni che hanno problemi con i vincoli del patto di stabilità». Per l'ex presidente del Piemonte, Enzo Ghigo, la protesta è invece in atto «il tentativo sfacciato

della sinistra di utilizzare gli incarichi istituzionali (come la guida dell'Anci Piemonte n.d.r.) per una strumentalizzazione contro il governo. Invece di fare sistema tutti insieme in un momento di grave crisi economica - aggiunge

Ghigo - ci si attarda in polemiche pre-elettorali per risalire la china dei sondaggi che danno la sinistra in affanno». «Non c'è alcuna polemica e non c'è alcuna strumentalizzazione - replica Neirotti - c'è piuttosto l'applicazione a livello locale

di una proposta di agitazione che viene dall'Anci nazionale che è stata sottoscritta dai sindaci di ogni orientamento politico. Una proposta peraltro ragionevole proprio perché servirebbe ad attuare gli effetti della crisi economica».



Una protesta dei sindaci piemontesi davanti alla prefettura

**Neirotti (Anci):
“Va rivisto il patto
di stabilità”. Ma
Ghigo contesta:
“È propaganda”**

segnale di un malessere diffuso nei comuni. La richiesta è semplice: il patto di stabilità imposto alle amministrazioni locali finisce per impedire ai sindaci di utilizzare fondi che pure esistono in cassa. Un paradosso in tempi di crisi quando la spesa pubblica dovrebbe essere una medicina per sostenere la ripresa economica. E anche un'ingiustizia perché il patto, impedendo alle amministrazioni civiche di investire i soldi risparmiati l'anno precedente finisce per premiare i comuni spendaccioni e punire quelli che risparmiano: un incoraggiamento alle cicale e una dura punizione per le formiche.

«A chiedere l'allentamento del patto di stabilità - spiega Amalia Neirotti, sindaco di Rivalta e presidente dell'Anci Piemonte - si sono trovati d'accordo a livello nazionale tutti i sindaci di centro, di destra e di sinistra. La richiesta è

L'intervista

Ruzzola, primo cittadino di Buttigliera: “Nessuna strumentalizzazione, serve una proposta per i cittadini”

“Le formiche virtuose sono punite da Roma Anche noi del Pdl scenderemo in piazza”

PAOLO Ruzzola è sindaco di Buttigliera Alta. È stato eletto nel 2004 a capo di una lista civica. È un esponente del centrodestra.

Signor sindaco, che cosa significa per Buttigliera rinunciare ai soldi vincolati dal patto di stabilità?

«Significa parecchio, diciamo circa due milioni di euro».

Su un bilancio complessivo di?

«Su un bilancio complessivo di circa 5 milioni. Come vede siamo quasi alla metà».

Come avete fatto a finire in questa situazione?



Paolo Ruzzola

«Mah, forse siamo stati troppo virtuosi. Nel senso che abbiamo saputo risparmiare. Lo scorso anno avevamo un avanzo di 1,3 milioni e con una parte siamo riusciti a estinguere tutti i mutui. Ci sono rimaste altre centinaia di migliaia di euro oggi bloccati dal patto di stabilità».

Come si potrebbe uscirne?

«Intanto evitando che piccoli comuni come Buttigliera, che hanno poco più di 6.000 abitanti, siano costretti a rispettare le stesse regole contabili di città come Roma, Milano, Torino. In secondo luogo consentendo che i risparmi dei comuni virtuosi

vengano spesi per investimenti».

Se venisse accolta questa richiesta, lei come spenderebbe i due milioni che si libererebbero?

«Avrei la possibilità di far partire i lavori per la nuova scuola, elementare e media, di cui la frazione Ferriere ha bisogno».

C'è chi dice che questa protesta è una strumentalizzazione della sinistra contro il governo. Concorda?

«Io sono del centrodestra ma non capisco chi parla di strumentalizzazione. Il patto di stabilità c'era anche con i governi

precedenti. Qui non si tratta di essere con questo o con quello ma di fare una proposta concreta che serve al cittadino».

Un'ultima curiosità: perché da un po' di tempo i sindaci quando protestano annunciano che intendono incatenarsi?

«Mah, un po' perché il gesto è simbolico e significa che abbiamo le mani legate. Un po' perché è un gesto clamoroso. Posso farle una domanda?».

Prego..

«Se non avessimo annunciato che ci incateneremo, lei avrebbe fatto questa intervista?».

(p.g.)